



## **Comune di Pistoia**

### **Proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale**

La sottoscritta Arch. Elisa Spilotros, nella sua qualità di Dirigente del Servizio Governo del Territorio ed Edilizia Privata, sottopone al Consiglio Comunale per l'eventuale approvazione la seguente proposta di Deliberazione.

**Oggetto: Variante n. 5 al Regolamento Urbanistico per la realizzazione di centri di raccolta ai sensi del D.M. 8/04/2008 per il servizio di gestione dei rifiuti. APPROVAZIONE.**

---

#### **Visti:**

- la Legge Regionale 03.01.2005, n.1 e s.m.i. e i relativi Regolamenti di Attuazione;
- la Legge Regionale n.10/2011 e le sue s.m.i.;
- il Regolamento di attuazione 53/R della L.R. n.1/2005 in materia di indagini geologiche, approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale del 25.10.2011;
- il D. Lgs. n.267/2000, in ordine alla regolarità tecnica;
- il P.I.T. della Regione Toscana approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n.32 del 16.06.2009;
- la Delibera del Consiglio Regionale della Toscana n.32 del 16.06.2009 "Implementazione del piano di indirizzo territoriale (PIT) per la disciplina paesaggistica";
- il P.T.C.P. della Provincia di Pistoia approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 123 del 21.04.2009;
- il Piano Strutturale del Comune di Pistoia approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.68 del 19.04.2004;
- il Regolamento Urbanistico del Comune di Pistoia approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 35 del 17.04.2013;
- la delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 13.01.2014 per l'adozione della variante in oggetto, ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale Toscana n. 1 del 3.01.2005;

#### **Premesso che:**

- in data 7.02.2014, con nota registrata al Protocollo Generale del Comune di Pistoia al n. 10285, la delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 13.01.2014, corredata dai relativi atti tecnici, in attuazione ai disposti dell'art. 17 della LR Toscana 1/2005, è stata trasmessa alla Regione Toscana e all'Amministrazione Provinciale di Pistoia;
- la suddetta delibera, completa dei relativi elaborati, è stata depositata presso la Segreteria Comunale in data 12.02.2014 con contestuale avviso al pubblico tramite il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.) n. 6 del 2014;
- contestualmente alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.), tale documentazione è stata pubblicata sul sito Web del Comune di Pistoia e ne è stato dato avviso tramite manifesti con i quali si è resa nota la possibilità di presentare eventuali osservazioni nei successivi 60 (sessanta) giorni, con decorrenza dal 12.02.2014 al 13.04.2014.

Preso atto che:

- nei termini suddetti risulta pervenuta una sola osservazione, della Società Panorama con prot. n.25288 del 3/04/2014.
- con nota del 11.04.2014 protocollo n. 27533, pervenuta tramite PEC, la Regione Toscana ha trasmesso, ai sensi dell'art. 27 della Legge Regionale 1/2005, i seguenti contributi dei vari settori regionali:
  - a. Settore rifiuti e Bonifiche dei Siti Inquinati che, in via generale, ricorda al Comune di Pistoia che:
    1. gli atti di pianificazione di settore vigenti sono il Piano Interprovinciale di Gestione dei Rifiuti per l'ATO Toscana Centro e il Piano di Ambito dell'ATO Toscana Centro;
    2. il D.M. 8/04/2008 e ss.mm. che disciplina i centri di raccolta dei rifiuti;
    3. tramite la consultazione della banca dati della regione è possibile verificare le aree interessate da procedimento di bonifica;
    4. l'art. 4, comma 7 della LR 25/1998 dispone che nei capitolati per appalti pubblici di opere, di forniture e di servizi siano inserite specifiche condizioni per favorire l'uso di materiali recuperabili.
  - b. Settore Tutela e Gestione delle Risorse Idriche raccomanda che lo specifico progetto di cui alla modifica normativa oggetto della variante, preveda opportuni accorgimenti tecnici al fine di evitare infiltrazioni di inquinanti nel sottosuolo;
- con nota del 9.04.2014 protocollo n.26777, pervenuta tramite PEC, la Provincia di Pistoia, ha comunicato la conformità della variante alle previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Pistoia e al Piano interprovinciale di Gestione dei Rifiuti;

Visti i contenuti dell'osservazione pervenuta e le controdeduzioni dell'ufficio sotto riportate:

Osservazione prot. 25288 del 03/04/2014

Presentata da:

**Dott. Salvatore Dina, legale rappresentante e presidente del C.d.A. di PAM Panorama S.p.A.**  
che dichiara:

- di avere interesse a mantenere le superfici a parcheggio pubblico nelle aree limitrofe al punto vendita di via Sestini;
  - di ritenere i centri di raccolta potenziali fattori dissuasivi della clientela a recarsi presso la struttura di Panorama;
- la stessa osserva che:

**Punto 1** – l'art. 94, comma 5 bis, che consente in modo generalizzato la realizzazione dei centri di raccolta nei parcheggi pubblici, risulterebbe in contrasto con la normativa degli standard che prevede la verifica degli stessi come un adempimento imprescindibile per l'approvazione e la legittimità di un piano; pertanto la previsione dei centri di raccolta, di dimensioni imprecise, non consentirebbe la verifica a priori degli standard, risultando così illegittima.

*Non è accoglibile l'osservazione al punto 1 in quanto, come specificato nella norma dell'art. 94, comma 5 bis, la verifica della dotazione degli standard è la condizione essenziale per l'individuazione dell'area da destinare a centro di raccolta.*

**Punto 2** – la variante adottata non trova riscontro nell'atto di indirizzo G.C. n. 151 del 2013 in quanto si fa riferimento al solo centro di raccolta e cantiere operativo in loc. Sei Arcole e non vengono menzionati i centri di raccolta minori.

*Non è accoglibile l'osservazione al punto 2 in quanto l'atto di indirizzo è lo strumento, di cui l'Amministrazione Comunale si è avvalsa, per dare ordine alle scelte pianificatorie e direttive certe agli uffici comunali, senza irrigidire il percorso del procedimento previsto dalla Legge Regionale n. 1/2005. L'atto di indirizzo non è in alcun modo assimilabile all'avvio del procedimento previsto per gli strumenti della pianificazione territoriale (PIT, PTC e PS). L'avvio del procedimento,*

peraltro, è un atto obbligatorio per gli strumenti della pianificazione ma non per gli atti di governo del territorio, come il Regolamento Urbanistico, e loro varianti.

**Punto 3** – la previsione osservata risulta irragionevole, in quanto consente di realizzare i centri di raccolta minori prima ancora di avere individuato un cantiere operativo necessario per una gestione efficiente del servizio di raccolta differenziata.

*Non è accoglibile* l'osservazione al punto 3 in quanto le previsioni progettuali del Piano d'Ambito recentemente approvato, indicano per il Comune di Pistoia l'obiettivo, per il 2018, dell'89% di raccolta di rifiuto differenziato; tutti i servizi ivi previsti, tra cui i centri di raccolta minori, concorrono al raggiungimento di tale obiettivo, secondo i tempi stabiliti dall'Amministrazione Comunale;

**Punto 4** – all'art. 94 delle NTA risulta necessario inserire le prescrizioni che erano scaturite dalla Verifica di assoggettabilità a VAS e riportate nel provvedimento di esclusione di cui alla determina dirigenziale 1950/2013; inoltre la Società chiede di inserire nella norma, l'obbligo di collocare detti centri ad una distanza di almeno 200 metri dalle abitazioni.

*L'osservazione è parzialmente accoglibile* al punto 4 con modifica normativa dell'art. 94 comma 5bis introducendo l'obbligo, in fase di progettazione dei centri di raccolta self, di rispettare le prescrizioni dell'art. 52, comma 12 del Regolamento Urbanistico;

**Punto 5** – la previsione dell'art. 94, comma 5 bis, appare in contrasto con la disciplina dei parcheggi pubblici (art. 64 delle NTA) che devono garantire una superficie trattata con terreno vegetale, di almeno il 25%, mentre per la realizzazione dei centri di raccolta è obbligatoria l'impermeabilizzazione della viabilità interna e della zona di scarico e deposito dei rifiuti.

*Non è accoglibile* l'osservazione al punto 5 in quanto il rispetto dei parametri edilizi, fra cui quello di garantire almeno il 25% di superficie permeabile, dovrà comunque essere verificato nell'ambito del progetto.

La società PAM chiede:

a) che sia stralciata la previsione normativa di realizzare i centri di raccolta nelle aree destinate a parcheggio pubblico, in attesa dell'individuazione del centro di raccolta principale e cantiere operativo;

*Non è accoglibile* la richiesta per le motivazioni di cui al punto 3.

b) oppure, in alternativa, che detti centri vengano individuati in maniera puntuale, dando la possibilità a coloro che sono interessati di osservare la previsione;

*Non è accoglibile* la richiesta in quanto, per il Piano Interprovinciale di Gestione dei Rifiuti (approvato con delibera di Consiglio Provinciale n. 281 del 17/12/2012), essendo strutture finalizzate alla raccolta dei rifiuti a basso impatto ambientale, non necessitano di una localizzazione specifica.

c) oppure, in ulteriore alternativa, che siano inserite all'art. 94, comma 5 bis, tutte le prescrizioni scaturite dalla verifica di assoggettabilità relativa all'ipotesi di ubicazione del centro di raccolta e cantiere operativo in loc. Sei Arcole, oltre alla condizione che detti centri siano collocati ad una distanza di 200 metri dalle abitazioni.

*La richiesta è parzialmente accoglibile* per le motivazioni di cui al punto 4.

Si prende atto dei vari contributi espressi, non rilevando alcun obbligo rispetto ai contenuti della variante, specificando che si tratta di sola modifica normativa e che sarà il progetto del centro di raccolta che dovrà rispettare tutte le disposizioni vigenti in materia.

Che con nota del Genio Civile pervenuta al protocollo n.1585 in data 9/01/2014 è stato comunicato che la variante in oggetto, soggetta a controllo a campione (deposito n. 907 del 19/12/2013) non è stata estratta nel sorteggio effettuato in data 2/01/2014;

Vista la relazione conclusiva del Garante per la Comunicazione sull'attività svolta prot. 49069 del 7/07/2014 redatta ai sensi dell'art. 20 comma 2 della LR 1/2005, che si allega all'originale del presente provvedimento, sotto la lettera a);

Acquisiti gli esiti dei lavori condotti dalla II Commissione Consiliare;

Vista la documentazione della variante n. 5 al Regolamento Urbanistico, variata a seguito di accoglimento parziale dell'osservazione presentata, di seguito elencata:

- Relazione Tecnica di variante;
- Elaborato P.g - *Norme Tecniche di Attuazione*.

Vista la certificazione del Responsabile del Procedimento, Arch. Elisa Spilotros, Dirigente del Servizio Governo del Territorio e Edilizia Privata, redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 1/05, allegato all'originale del presente provvedimento sotto la lettera b);

Considerato che per quanto previsto dall'art. 39 del D.lgs. 33/2013 gli atti propedeutici alla formazione del presente atto di governo del territorio sono stati pubblicati nell'apposita sezione del sito web comunale per i fini ivi previsti;

Che per completare l'iter di approvazione secondo i disposti dell'art. 17 della Legge Regionale Toscana 3 Gennaio 2005 n. 1 e successive modifiche ed integrazioni, è necessario che il comune approvi la variante in via definitiva;

Visto e preso atto del parere favorevole espresso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 - 1° comma - del D. L.vo 18 agosto 2000 n. 267, dal Dirigente del Servizio Governo del Territorio e Edilizia Privata in ordine alla regolarità tecnica, contenente anche l'attestazione che al presente procedimento non hanno preso parte soggetti in conflitto di interessi anche potenziali;

Visto il parere di regolarità contabile, rilasciato ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.lgs 267/2000, dal Responsabile del Servizio Finanziario e Patrimonio, allegato all'originale della presente;

Dato atto della propria competenza a deliberare in materia urbanistica ai sensi dell' art. 42 del già richiamato D.L.vo 18.8.2000, n. 267 nonchè della L.R. 1/05;

## DELIBERA

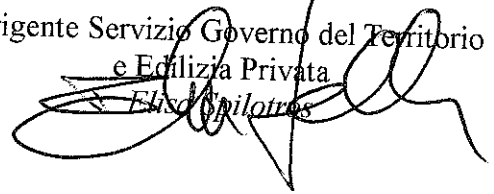
1. di accogliere parzialmente l'osservazione prot. 25288 del 03/04/2014 relativamente ai punti 4) e c);
2. di approvare ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 1/05, la variante n. 5 al Regolamento Urbanistico per la realizzazione di centri di raccolta ai sensi del D.M. 8/04/2008 per il servizio di gestione dei rifiuti descritta e rappresentata nei seguenti elaborati, allegati, parte integrante, del presente provvedimento:
  - Relazione Tecnica di variante;
  - Elaborato P.g - *Norme Tecniche di Attuazione*;
3. di stabilire che i progetti dei centri di raccolta di cui al comma 5-bis dell'art. 94 delle NTA del Regolamento Urbanistico, dovranno essere sottoposti all'esame della II Commissione Consiliare, prima della loro approvazione da parte della Giunta Comunale;
4. di procedere, entro un anno dall'approvazione definitiva della presente variante, alla verifica

degli effetti prodotti dalla nuova normativa, attraverso la redazione di una relazione da sottoporre al Consiglio Comunale;

5. di dare atto che ai sensi del comma 2/bis dell'art. 18 della L.R. 1/05, la variante adottata seguirà la procedura di cui all'art. 17 della L.R. n. 1/05;
6. di dare altresì atto che nella procedura di variante in argomento svolge il ruolo di Responsabile del Procedimento, art. 16 L.R. n. 1/05, Arch. Elisa Spilotros, Dirigente del Servizio Governo del Territorio e Edilizia Privata, ed il ruolo di Garante della Comunicazione il Dott. Angelo Ferrario;
7. di incaricare il Servizio Governo del Territorio e Edilizia Privata, una volta ricevute 3 copie della presente deliberazione, opportunamente vidimate, all'espletamento degli adempimenti di cui al citato art. 17 della L.R. n. 1/05;
8. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Dirigente Servizio Governo del Territorio  
e Edilizia Privata

*Elisa Spilotros*



Visto: Il Sindaco  
*Samuele Bertinelli*